

Referente: **Dr. Federico Donelli**

Relatore: **Dr. Giuseppe Dentice, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano & CeSi, Roma.**

Le guerre per l'acqua nel mondo

Nel corso degli ultimi trent'anni, l'acqua è diventata una risorsa dall'alto valore strategico che ha impattato in maniera determinante non solo lo sviluppo e il benessere delle popolazioni, ma anche le politiche e le ambizioni stato-nazionali di molte leadership nel mondo. Non è un caso che molta della letteratura e della pubblicistica (non solo) scientifica esistente abbia inquadrato nella disponibilità/scarsità della risorsa idrica e nel suo uso e gestione – più o meno esclusivo che sia – il rischio concreto di dar adito a nuovi conflitti.

Ciononostante, le cosiddette “guerre per l'acqua” esistono da sempre e in molti casi, anche i più recenti e mediaticamente più noti (si prenda ad esempio il caso del Nilo che coinvolge soprattutto Egitto, Sudan ed Etiopia), mostrano l'importanza della risorsa in termini strategici e politici, tanto da inquadrare tale filone di studi in un complesso specifico inquadrabile nei termini di “Idropolitica” o “Water Diplomacy”. Le crisi idriche e il mancato approvvigionamento sono già oggi alla base di un significativo numero di conflitti, come si legge nel rapporto dell'Unesco *The United Nations world water development report 2019: leaving no one behind*. In un contesto segnato da un aumento della domanda (più 1% all'anno dagli anni '80), il rapporto conferma che solo tra il 2000 e il 2009 sono stati censiti 94 conflitti legati all'acqua, per arrivare a 263 tra il 2010 e il 2018. La tendenza ascendente è destinato a rimanere, soprattutto se il boom demografico nelle zone più povere del mondo e l'inasprimento delle conseguenze dei cambiamenti climatici renderanno sempre più complesso l'accesso alla risorsa idrica. In altre parole, l'acqua è diventata un fattore politico e in alcuni casi “un'arma” nelle questioni relative alla sua gestione, in termini di prevenzione e deterrenza delle tensioni e dei conflitti.

Pertanto, il seminario punta a offrire, in particolar modo: (i) una panoramica generale del settore idrico nelle dinamiche transfrontaliere, (ii) una descrizione delle principali questioni politiche sia nazionali sia internazionali, e (iii) un'analisi qualitativa dei fattori critici nella gestione della risorsa e nella definizione di politiche *ad hoc*, così da ricavarne le conseguenze in ambito securitario e di raccomandazioni di policy.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento
**Scienze Politiche
e Sociali**